

quindi della correlata partecipazione indiretta nella STMicroelectronics, detenuta dal Comitato.

Alla data del 31 dicembre 1999, il valore della suddetta quota, nella entità trasferita al Tesoro con effetto dal 18 giugno 1999, ammontava, tenuto conto della capitalizzazione di STMicroelectronics, a complessivi 6.404,6 milioni di euro, dei quali 253,3 milioni di euro costituiti da dividendi MEI dell'esercizio 1998 e 6.151,3 milioni di euro da altre attività agevolmente liquidabili a valori di borsa.

Le vicende successive al cennato trasferimento - relative così all'ulteriore collocamento in Borsa di STMicroelectronics, come alla incorporazione della stessa MEI (a quel momento per il 50,1% IRI e per il 49,9% Tesoro) nella Finmeccanica, come alla privatizzazione della stessa Finmeccanica, come alla cessione da parte di questa della partecipazione detenuta in STMicroelectronics alla Cassa Depositi e Prestiti, come alle ulteriori compravendite di azioni STMicroelectronics tra soci italiani e soci francesi - sono note anche per le notizie al riguardo divulgate dalla stampa.

Qui è sufficiente dire che i risultati conseguiti dopo l'investimento di 206,6 milioni di euro effettuato dal Comitato nel 1993 con fondi propri danno ragione di una indicazione del suo Presidente che, già giustificata e dalla forte presenza di STMicroelectronics in Italia e dagli interessi più generali di

questa, ha consentito:

- al Comitato di incassare, nel 1996, depositandoli immediatamente in conto corrente di Tesoreria, dividendi per 87,7 milioni di euro e di trasferire, nel 1999, a proprie spese, a titolo gratuito al Tesoro - concludendo per questa parte il suo impegno - la partecipazione già detenuta nel capitale della MEI srl, il cui valore, come si è detto, si attestava, tenuto conto della capitalizzazione di fine 1999 della STMicroelectronics, oltre 6.400 milioni di euro;
- al Tesoro di incassare, senza oneri, 253,3 milioni di euro di dividendi già maturati dalla MEI al 31 dicembre 1998 e, in esito alla intervenuta operazione di incorporazione della stessa MEI in Finmeccanica e della connessa attribuzione, in cambio, di azioni di questa, di disporre della cosiddetta "golden share" della Finmeccanica medesima;
- all'IRI di elevare il valore e l'utilità di una partecipazione che, da una parte, ha prodotto dividendi, puntualmente incassati, per la somma di 341,9 milioni di euro, di per sé sola ampiamente superiore al ricavo, anche attualizzato, che si sarebbe potuto ottenere nel 1992 dalla liquidazione della partecipazione stessa e, d'altra parte, a seguito della suddetta incorporazione di MEI in Finmeccanica, ha concorso al successo, ed ai correlati introiti, dell'ulteriore collocamento sul mercato di azioni di quest'ultima;
- a Finmeccanica, che ne dichiarava l'urgente necessità, di rafforzare - con l'acquisizione del 21% circa della partecipazione in STMicroelectronics, nonché delle disponibilità liquide (1.143 milioni di euro) e degli utili (1.033

milioni di euro) MEI - la propria struttura finanziaria e patrimoniale, al tempo stesso mantenendo alla parte italiana il controllo della gestione di STMicroelectronics insieme ai soci francesi.

E' da dire, per altro, come si è ampiamente riferito nella relazione del luglio 2000 (v. ivi pagg. 78-79), che la "gratuità" del trasferimento al Tesoro della quota detenuta dal Comitato in MEI srl ha comportato, per il Comitato, e la registrazione in bilancio di una sopravvenienza negativa di 206,6 milioni di euro, pari al costo, del quale si è inutilmente chiesto il rimborso, dell'investimento - il cui valore, invece, si era più volte moltiplicato in pochissimi anni - e la perdita sostanziale di una partecipazione all'epoca stimata, come si è detto, oltre 6.400 milioni di euro.

Di questa partecipazione si era tempestivamente prospettata la convenienza finanziaria della sua alienazione come si era avvertita l'utilità di un "trend" di investimenti e diversamente selettivo e più ponderato in ragione dei prevedibili mutamenti della domanda.

VIII. SINTESI DEL BILANCIO DEL COMITATO AL 31 DICEMBRE 2008

Il Comitato, la cui attività è costantemente seguita (v. da ultimo l'art. 33, comma 7, della legge 144/99) dal Magistrato della Corte dei Conti delegato al controllo ai sensi dell'art. 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259, e dal Rappresentante della Ragioneria Generale dello Stato (v. pagg. 126-128) si è avvalso, nell'esercizio 2008, ai sensi della legge 784/80, del D.M. 28 aprile 1983 e della citata legge 144/99, esclusivamente di 15 unità inquadrate in ISAI spa in liquidazione.

Questi 15 collaboratori, residui di quelli già utilmente diretti dal Presidente ai fini della gestione e della liquidazione del patrimonio EGAM, curano con puntualità gli adempimenti amministrativi, contabili e tecnici propri e del Comitato e del Consorzio Bancario SIR, anch'esso privo di dipendenti di alcun tipo, e svolgono i compiti loro attribuiti riguardo al gruppo SIR e alla REL, come li hanno svolti, fino all'entrata in vigore della legge 144/99, riguardo alla MEI e, quindi, alla STMicroelectronics.

L'estrema snellezza dell'organismo Comitato, che ciò nonostante ha sempre fatto fronte ad ogni nuovo impegno assolutamente senza ricorso a discrezionali spese di consulenza e senza aumento di personale, ridotto, anzi, alla consistenza attuale, ha consentito, fin dalla sua costituzione, il più parsimonioso contenimento dei costi.

Questi, a parte l'IVA non recuperabile di € 192.854,

nell'esercizio 2008 sono risultati pari a € 1.158.189, ad un ammontare, cioè, in linea con le previsioni ed inferiore alla media dei nove anni precedenti.

Dall'inizio della sua attività, le spese di gestione del Comitato, per il 100% costituite da costi fissi (di personale, di sede e di servizi), ammontano a 29,1 milioni di euro, in ragione di una media di 1,0 milioni di euro all'anno, e costituiscono percentuale pressoché irrilevante del valore delle operazioni eseguite e delle attività patrimoniali costituite successivamente ai notevolissimi esborsi sostenuti per il risanamento del gruppo SIR.

Anche soltanto rispetto all'ammontare trasferito al Tesoro in attuazione della legge 144/99 i costi sostenuti dall'inizio dell'attività rappresentano appena lo 0,43% e questa percentuale, già trascurabile, si abbassa ancora ove a quell'ammontare si sommi il valore delle attività residue.

I proventi netti sono ammontati a € 10.220.646 così che, dedotti i cennati costi (€ 192.854 + € 1.158.189) e l'IRES di competenza per € 1.090.673, il bilancio del Comitato al 31 dicembre 2008 chiude con un risultato positivo netto di € 7.778.930.

Alla stessa data, il Comitato espone un patrimonio netto contabile di € 374.688.235.

A formare le attività concorrono:

- partecipazioni per complessivi € 186.314.611. Di questi, € 1 rappresenta, per memoria, la partecipazione nel Consorzio Bancario SIR, esposto alle ricordate vicende della causa con l'Intesa SanPaolo (v. pagg. 39-64 e nota integrativa al bilancio pagg. 115-117), e € 186.314.610 rappresentano la partecipazione nella REL;
- disponibilità liquide per € 243.893.610. Questa somma, a parte la giacenza di cassa di € 1.542, è depositata presso la Tesoreria Provinciale dello Stato su c/c infruttifero per 19,4 milioni di euro e su c/c fruttifero per 224,5 milioni di euro, che provengono dagli utili a suo tempo distribuiti da MEI e dall'incasso di crediti verso la SIR Finanziaria, al netto delle spese prioritariamente a questo imputate;
- crediti verso la controllata indiretta SIR Finanziaria per € 1.222.943;
- crediti verso l'Erario per € 12.253.514.

Le passività sono costituite da:

- fondo copertura perdite che, inizialmente costituito per far fronte a eventuali perdite del gruppo SIR e poi utilizzato anche per coprire perdite della REL e la svalutazione del CBS, residua in € 68.365.504;
- debiti correnti per € 630.939.

Le singole poste e le variazioni intervenute nell'esercizio sono più ampiamente commentate nella nota integrativa al bilancio, di seguito riportata.

Ogni ulteriore dettaglio è, come sempre, a disposizione

così degli organi di controllo come delle Amministrazioni vigilanti, alle quali fin dalla sua costituzione il Comitato ha riferito con continuità mediante le proprie relazioni annuali e la trasmissione dei propri atti sui momenti salienti dell'attività svolta e sui risultati via via conseguiti.

Per altro, i risultati della gestione del Comitato sono sottoposti, come si è detto, anche a controllo, ex art. 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259, della Corte dei Conti che, da ultimo, con determinazione 4/2007 e annessa relazione, ha riferito direttamente alla Presidenza della Camera e del Senato il risultato degli accertamenti eseguiti sulla gestione finanziaria del Comitato per l'esercizio 2005.

La suddetta relazione - nel riferire sui conti consuntivi del Comitato e nel soffermarsi sulla rilevante questione concernente il contenzioso Intesa SanPaolo/CBS - ha dato atto, tra l'altro, del parsimonioso contenimento dei costi fissi; del puntuale adempimento da parte del Comitato delle prescrizioni della legge 144/99; dei favorevoli pareri resi dal rappresentante della Ragioneria Generale dello Stato in ordine alla regolare tenuta della contabilità del Comitato, alla completezza e ampiezza delle informazioni fornite nelle relazioni da esso formate, alla corretta redazione del bilancio.

Le considerazioni conclusive contenute nella citata relazione della Corte dei Conti includono, in particolare, quanto già trascritto nella relazione del luglio 2007 e di seguito ripetuto:

Nella prossima relazione del Comitato, allorché sarà stata acquisita formalmente la determinazione della Corte dei Conti, se ne darà conto in maggiore dettaglio.

Per quanto possa incombere ex art. 2497 bis, quinto comma, c.c., si precisa che nell'esercizio 2007 il Comitato non ha posto in essere alcuna operazione né con le controllate dirette REL spa in liquidazione e Consorzio Bancario SIR spa in liquidazione, né con la controllata indiretta Società Generale Mobiliare spa in liquidazione, sulle quali il Comitato esercita attività di direzione e coordinamento.

Con l'altra società controllata indirettamente e del pari soggetta ad attività di direzione e coordinamento, e cioè la SIR Finanziaria spa in liquidazione, nell'esercizio sono intercorse le seguenti operazioni di natura ordinaria:

- l'incasso degli interessi attivi (80mila euro) maturati nel 2007 sui crediti del Comitato;
- l'addebito degli interessi (14mila euro) maturati nel 2008 sulla stessa voce, che, si rammenta, nel mese di ottobre 2007 è stata ridotta di 9,5 milioni di euro in linea capitale per l'intervenuto incasso di pari ammontare di crediti.

Con la stessa SIR Finanziaria è in essere, poi, la garanzia prestata in relazione all'anticipazione sui risultati della liquidazione da essa fatta al socio unico Consorzio Bancario SIR (v. pagg. 46-47).

Si precisa, inoltre, ai sensi del D.Lgs. 196/03, che è stato approvato nel 2005, ed aggiornato per quanto di ragione negli anni successivi ancorché i dati trattati siano solo dati comuni, il modello organizzativo per l'applicazione del codice della privacy, che comprende anche le misure di sicurezza adottate per garantire integrità e riservatezza di dati e documenti.

Si precisa, infine, che la società ISAI, in relazione alla convenzione di prestazione di beni e servizi in essere, ha posto a disposizione il "Documento di Valutazione dei Rischi" da essa formato in data 29 dicembre 2008 in attuazione del D.Lgs. 81/08.

Il documento – con l'individuazione delle misure di prevenzione e protezione ritenute occorrenti o utili e con l'organico quadro di deleghe di funzioni attribuite (RSPP, RLS, Addetti al primo soccorso, all'antincendio e all'evacuazione dei luoghi di lavoro) – e, insieme, le connesse attività organizzative (quali, ad esempio, informazione e formazione dei lavoratori, obblighi di questi e sanzioni di legge in caso di inadempimento delle misure di sicurezza prescritte) integrano, anche per questo aspetto e tenuto conto della natura e dimensione dell'attività svolta, il preesistente modello di organizzazione e gestione di cui al D.Lgs. 231/01.

BILANCIO DEL COMITATO
AL 31 DICEMBRE 2008

Stato patrimoniale attivo	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007
B) Immobilizzazioni		
III. Finanziarie		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	186.314.611	181.440.724
Totale immobilizzazioni	186.314.611	181.440.724
C) Attivo circolante		
II. Crediti		
2) Verso imprese controllate		
- entro 12 mesi	1.222.943	1.288.380
5) Verso altri		
- entro 12 mesi	12.253.514	11.748.630
Totale	13.476.457	13.037.010
IV. Disponibilità liquide		
1) Tesoreria provinciale dello Stato	243.892.068	241.423.713
2) Denaro in cassa	1.542	2.727
Totale	243.893.610	241.426.440
Totale attivo circolante	257.370.067	254.463.450
Totale attivo	443.684.678	435.904.174
Conti d'ordine		
Garanzie prestate	552.497	532.996

Stato patrimoniale passivo	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007
A) Patrimonio netto		
I. Capitale	402.830.184	402.830.184
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	(35.920.879)	(44.212.017)
IX. Utile dell'esercizio	7.778.930	8.291.138
Totale patrimonio netto	374.688.235	366.909.305
B) Fondi per rischi ed oneri		
3) Altri (Fondo copertura perdite)	68.365.504	68.365.504
D) Debiti		
6) Debiti verso fornitori		
- entro 12 mesi	602.438	577.149
11) Debiti tributari		
- entro 12 mesi	11.107	5.277
12) Debiti verso Istituti Previdenziali		
- entro 12 mesi	563	476
13) Altri debiti		
- entro 12 mesi	16.831	46.463
Totale debiti	630.939	629.365
Totale passivo	443.684.678	435.904.174
Conti d'ordine		
Terzi per garanzie prestate	552.497	532.996

Conto economico	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007
A) Valore della produzione	---	---
B) Costi della produzione		
7) Per servizi	1.350.527	1.325.051
14) Oneri diversi di gestione	516	516
Totale costi della produzione	1.351.043	1.325.567
Differenza tra valore e costi della produzione	(1.351.043)	(1.325.567)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) Altri proventi finanziari		
- da imprese controllate	14.214	98.847
- altri	5.351.368	5.089.319
Totale	5.365.582	5.188.166
17) Interessi ed altri oneri finanziari		
- altri	2.582	2.595
Totale	2.582	2.595
Totale proventi e oneri finanziari	5.363.000	5.185.571
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	---	---
E) Proventi e oneri straordinari		
20) Proventi		
- vari	4.873.887	5.716.721
21) Oneri		
- vari	16.241	---
Totale delle partite straordinarie	4.857.646	5.716.721
Risultato prima delle imposte	8.869.603	9.576.725
Imposte sul reddito dell'esercizio	1.090.673	1.285.587
Utile dell'esercizio	7.778.930	8.291.138

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2008

Criteri di formazione

Il bilancio chiuso al 31.12.2008 è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile ed è corredato della presente Nota integrativa che, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, costituisce parte integrante del bilancio stesso.

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2008 non si discostano dai medesimi criteri utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza temporale.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Crediti	Sono esposti al loro valore nominale, pari a quello di presumibile realizzo.
Debiti	Sono rilevati al loro valore nominale.
Partecipazioni	<p>Le partecipazioni sono valutate al valore del patrimonio netto ex art. 2426 c.c.</p> <p>La partecipazione nella REL spa in liquidazione è valutata ai sensi del 1° comma n. 4 del citato articolo con un incremento pari, in ragione della quota posseduta, all'aumento del patrimonio netto registrato dalla controllata nell'esercizio.</p> <p>Invariato, invece, il valore della partecipazione CBS pari a 1 €.</p> <p>La partecipazione è stata completamente svalutata, ai sensi del 1° comma n. 3 del medesimo articolo.</p>

Fondo per rischi ed oneri E' stato stanziato in esercizi precedenti per coprire eventuali perdite delle società controllate e collegate.

ATTIVITA'

B) Immobilizzazioni

III. Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Saldo al 31.12.2008	€	186.314.611
Saldo al 31/12/2007	€	181.440.724
Variazioni	€	<u>4.873.887</u>

Società	31.12.2007	Incremento	Decremento	31.12.2008
REL spa in liquidazione	181.440.723	4.873.887	---	186.314.610
Consorzio Bancario Sir spa in liquid.	1	---	---	1
TOTALE	181.440.724	4.873.887	---	186.314.611

Si forniscono, di seguito, le seguenti informazioni relative ai bilanci delle controllate chiusi al 31.12.2008.

Denominazione	Capitale sociale	Patrimonio netto	di cui Utile/ (Perdita)	Quota posseduta	Valore bilancio
Consorzio Bancario SIR S.p.A. in liquid.	1.515.151	(499.999.186)	(119.277)	60%	1
Ristrutturazione Elettronica S.p.A in liquid.	237.570.174	196.120.642	5.130.408	95%	186.314.610
Totale					186.314.611

Il bilancio al 31/12/2008 del Consorzio Bancario SIR spa in liquidazione registra una perdita di € 119.277 quale differenza tra ricavi e costi della ordinaria gestione.

Si rammenta che la sentenza Cassazione 2469/03 ha comportato, nei

bilanci 2002 e 2003 del Consorzio, l'iscrizione, necessariamente provvisoria nelle more del disposto giudizio di rinvio, dei suoi primi effetti e, perciò, la registrazione:

- nel passivo, del debito di 499,8 milioni di euro nei confronti di Intesa SanPaolo (già SanPaolo IMI), debito rappresentato dalla sommatoria di quanto, al netto della parte oggetto del giudizio di rinvio, il Consorzio deve rifondere al SanPaolo IMI *in virtù della ratifica, ritenuta effettuata ancora prima della costituzione del Comitato negli anni 1979/80, dei cosiddetti patti Rovelli del luglio 1979* e in conseguenza della registrazione della sentenza di Appello Roma 11 settembre 2001, n. 2887;
- nell'attivo, di corrispondente credito di 499,8 milioni di euro nei confronti degli aventi causa dell'ing. Rovelli (sig.ra Battistella e società Eurovalori), maggiorato di 0,1 milioni di euro quali spese di lite liquidate a loro carico e a diretto favore del Consorzio da Appello Roma 11 settembre 2001 n. 2887, credito che i suddetti Battistella ed Eurovalori sono tenuti a rifondere al Consorzio in dipendenza del diritto di rivalsa di questo, essendosi, tuttavia, rimesso al Giudice del rinvio di emettere in tal senso condanna, sia pure condizionata. Detto credito, che nel bilancio 2002 del Consorzio era stato già svalutato, in mancanza di elementi concreti per determinarne la misura recuperabile, nell'ordine del 50%, è stato svalutato totalmente nell'esercizio 2003 considerato che le iniziative assunte dal SanPaolo IMI, anche all'estero, nei confronti di Battistella ed Eurovalori sulla scorta della cessione pro-solvendo ad esso fatta dal Consorzio l'8.8.2002, non avevano fatto emergere attendibili e quantificabili aspettative di recupero;
- nei conti d'ordine, in attesa del giudizio di rinvio, di euro/milioni 111,3 per memoria del potenziale ulteriore debito nei confronti del SanPaolo IMI e pari ammontare per memoria del potenziale ulteriore credito verso Battistella ed Eurovalori.

Negli esercizi 2004/2008 non sono emersi nuovi elementi concreti, così che le dette scritture sono state mantenute inalterate.

E' da dire, peraltro, che:

- con ordinanza depositata il 21.05.2007 la Corte di Appello di Roma ha sospeso il giudizio di rinvio per riconosciuta pregiudizialità delle impugnazioni separatamente promosse da Intesa SanPaolo e Consorzio Bancario SIR per la revocazione delle sentenze civili emesse a carico di ciascuno di loro (rispettivamente, App. Roma 26 novembre 1990 n. 4809 e App. Roma 11 settembre 2001 n. 2887 in gran parte confermata dalla citata sentenza Cass. 2469/03);
- che nel corso del 2008 si è avuta formale notizia di trattative tra la Banca e gli aventi causa dell'ing. Rovelli finalizzate a transigere il relativo rapporto: il finale esito positivo delle trattative, che nel 2008 hanno consentito all'Intesa SanPaolo di recuperare una parte del suo credito, avrebbe la conseguenza, di liberare il Consorzio dal debito nei confronti